



# diario economico

della Regione Campania

**martedì 8 settembre 2009**

Il Roma e Repubblica – Napoli riportano la notizia di probabili rincari sui costi dei trasporti per gli studenti napoletani. Previsti aumenti consistenti anche per la Tassa sui rifiuti: ne riferisce Repubblica - Napoli. Ampio spazio dedicato dai giornali alle crisi industriali in regione: dall'Alcatel di Battipaglia alla Fiat di Pomigliano fino alla Fincantieri di Castellammare. Segnaliamo, infine due commenti: sul Corriere del Mezzogiorno Benedetto Gravagnuolo si occupa dello sviluppo del porto di Napoli, su Repubblica – Napoli Pietro Soldi dei ritardi dell'economia meridionale.

## Roma

**"Bus e libri, stangata sulla scuola" di Antonella Scutiero (pag. 2)**

Brutte notizie per gli studenti napoletani e le loro famiglie, è previsto, infatti un aumento degli abbonamenti ai mezzi pubblici e i librai si rifiutano di accettare le cedole. L'aumento previsto è del 35% rispetto allo scorso settembre. "In realtà non si tratta di rincari, ma l'assessorato competente non ha rifinanziato le tariffe agevolate – sottolineano **Salzano** e **Vassallo**, segretari Filt e Flc – e chiediamo di intervenire urgentemente con una delibera che autorizzi il Consorzio Unico a rilasciare gli abbonamenti a tariffa ridotta per gli studenti". Per quanto riguarda i testi didattici, i librai autorizzati si rifiutano di accettare le cedole perché il Comune di Napoli non ha ancora pagato il debito relativo all'anno scorso. La Ali Confcommercio (associazione librai italiani) ha indetto, per stamattina, un'assemblea per fare il punto della situazione.

Anche **Repubblica – Napoli** riporta la notizia con un articolo di *Bianca De Fazio* a pag. 2 dal titolo **"Trasporti, stop agli sconti per gli studenti"**.

## Repubblica – Napoli

**"Stangata Tarsu, arrivano le bollette" di Cristina Zagaria (pag. 3)**

Cominciano ad arrivare le prime bollette della Tarsu (Tassa rifiuti solidi urbani) 2009 e i cittadini dei Comuni della Campania scoprono aumenti tra il 40 e l'80% rispetto al 2008. L'incremento maggiore è previsto a Torre del Greco con un +82,6% ma anche a Napoli si avrà una crescita intorno al 50% così come a Castellammare di Stabia. Più contenuto l'aumento a Benevento con un + 35%. La crescita è dovuta ad una legge nazionale che impone ai Comuni di coprire con l'imposta l'intero costo del servizio. Proteste sono partite dalle associazioni dei consumatori e da singoli cittadini.

Sull'argomento, nella stessa pagina, a firma *Cristina Zagaria*, l'articolo dal titolo **"Obbligati ad applicare la tassa ma è tutta colpa del governo"**.

**Corriere del Mezzogiorno****“Alcatel, con la benzina a difesa del posto” di Angela Cappetta (pag.5)**

Sono cinque gli operai della Alcatel Lucent di Battipaglia che minacciano di darsi fuoco dopo che la multinazionale francese ha deciso di cedere l'attività ad una cordata di imprenditori locale. I lavoratori sono convinti che la cessione garantirebbe il ciclo produttivo dell'azienda solo per i prossimi quattro anni e pertanto chiedono l'intervento del Governo affinché ne blocchi la cessione. E mentre a Battipaglia si consuma questa protesta altri operai, questa volta della ex Olivetti, presidiano la Curia di Napoli chiedendo l'intervento del Cardinale **Sepe** a difesa del loro posto di lavoro. In totale sono circa 15mila gli operai in Campania che rischiano di perdere il posto di lavoro per un totale di 122 aziende.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Patrizia Capua* a pag. 7: **“Cinque operai Alcatel si barricano in fabbrica”**;
- **Il Mattino**, *Petronilla Carillo* a pag. 28: **“Alcatel, cinque operai minacciano di darsi fuoco”**;
- **Il Denaro**, *D.T.* a pag. 36: **“Alcatel Lucent, nuovo tavolo in Prefettura”**.

**Il Mattino****“Pomigliano, faccia a faccia Fiat-sindacati” di Gigi di Fiore (pag. 28)**

Riapre lo stabilimento Fiat di Pomigliano dopo la pausa estiva e ritornano le incertezze sul suo futuro. Per questo mese sono previsti solo sei giorni di produzione, di cui tre in questa settimana (vedi anche diario economico di ieri). Il resto è ancora cassa integrazione ordinaria, con il tetto massimo di 52 settimane consentite dalla legge. **Sergio D'Antoni**, responsabile del Pd per il Sud, ha incontrato una delegazione di lavoratori, dichiarando che “il Governo dovrebbe dare seguito al contratto di programma firmato oltre un anno fa e abbandonato in maniera colpevole. Pomigliano con Termini Imerese devono continuare ad essere poli industriali fondamentali per il Sud”. I timori dei lavoratori sono ovviamente tanti, ma una piccola speranza è data dall'annuncio, fatto prima dell'estate, dall' a.d. **Sergio Marchionne** che “in Italia non sarà chiuso alcun stabilimento”.

**Il Mattino****“Vertenza Fincantieri pressing sul governo” di Ciro Saccardi (pag. 28)**

Continua il pressing da parte dei lavoratori della Fincantieri di Castellammare e istituzioni locali sul governo, affinché adotti provvedimenti urgenti per riavviare il settore navale in crisi. Sono tredici le settimane di cassa integrazione destinate agli operai di Castellammare, con la riduzione dello stipendio dell'80%. Ma non tutti i lavoratori colpiti dalla crisi beneficiano di tale sostegno, infatti, il vero dramma è quello dei dipendenti delle società esterne al cantiere navale che, in questi mesi sono state costrette ad effettuare licenziamenti per mancanza di commesse. “E' necessario che il governo comprenda che il cantiere di Castellammare non può chiudere – sottolinea **Maurizio Apuzzo**, assessore al ramo del Comune di Castellammare -, è una realtà storica non solo per la nostra città, ma per l'Italia intera”.

### Corriere del Mezzogiorno

#### **"I fantasmi del porto" di *Benedetto Gravagnuolo* (pagg. 1 e 10)**

I grandi progetti di riqualificazione urbana, che avrebbero dovuto cambiare il volto di questa città, sembrano essere diventati ormai dei "fantasmi". Lasciando da parte quelli che riguardavano l'area est della città, la periferia ed il centro storico, **Gravagnuolo** sofferma la sua attenzione sull'importanza di riqualificare l'area portuale di Napoli. Nel corso degli anni si sono succeduti progetti ed iniziative che non hanno visto mai una loro reale attuazione. L'abbattimento della barriera doganale e delle recinzioni, avvenuta nel 1998, ha rappresentato un primo e significativo, passo in avanti. Napoli ha la necessità di mettersi alla pari di altre città europee che in questi anni hanno notevolmente potenziato e valorizzato le aree portuali (da Genova a Marsiglia, da Barcellona a Valencia fino ad Atene). Le idee non mancano. Ed anche le disponibilità ad investire sono presenti sul territorio. C'è da augurarsi che l'attuale presidente dell'Autorità Portuale, **Luciano Dassatti**, sappia accelerare i processi decisionali perché "un porto ben attrezzato può rappresentare uno straordinario volano per lo sviluppo dell'intera città".

### Repubblica – Napoli

#### **"Che cosa serve all'economia meridionale" di *Pietro Soldi* (pagg. 1 – 10)**

**Soldi** si domanda se il "Piano Marshall" per il Mezzogiorno, promesso dal presidente **Berlusconi**, saprà correggere le forti disparità tra l'economia del Sud d'Italia e quella del resto del Paese. Nel Nord si è innescato un processo di transizione verso una struttura industriale più vicina a quella delle economie occidentali avanzate mentre il Mezzogiorno appare significativamente in ritardo. In particolare, nel triennio 2004 – 2006 la produttività delle piccole e medie imprese nelle regioni settentrionali è cresciuta del 4,1% mentre, nello stesso periodo, quella delle regioni meridionali è calata dell'1%. Ed anche i dati sull'export segnalano le forti differenze in atto. "Come si vede – conclude **Soldi** – il Mezzogiorno ha bisogno di dare una fortissima accelerazione all'aumento di produttività del suo sistema industriale". Ma, realisticamente, può ottenerla facendo leva soltanto sul localismo senza un forte coinvolgimento dello Stato centrale?

### Il Denaro

#### **"In arrivo 23 nuovi treni locali" di *Sergio Governale* (pag. 13)**

Saranno 23 i nuovi treni ad uso dei pendolari, in circolazione a partire dall'anno 2012, nella nostra regione, due dei quali acquistati con fondi europei dalla Regione per il valore di 20 milioni di euro, 10 acquistati da Trenitalia e gli undici restanti con fondi nazionali. L'annuncio è stato dato dall'Assessore regionale ai Trasporti, **Ennio Cascetta**, durante la convention delle Fs, nella quale le Ferrovie dello Stato hanno reso noto il piano di investimenti per i nuovi treni locali. L'assessore **Cascetta** ha ricordato che la Campania è una delle prime regioni ad aver firmato il nuovo contratto con Trenitalia.

Anche il **Mattino** si occupa dell'argomento con un articolo di *Luisa Maradei* a pag. 10 dal titolo **"In Campania 23 convogli metropolitani"**.

### Corriere del Mezzogiorno

**"Sirio, ecco i tram del futuro. Comprati e chiusi in deposito" di Anna Paola Merone (pag. 6)**

Ventidue vetture per 24 milioni di euro. Questo il costo dei tram Sirio che avrebbero dovuto arricchire il parco dei mezzi pubblici di Napoli ma che a causa dei cantieri aperti in città, non sono tutti utilizzabili. Al momento dodici di questi mezzi sono bloccati in un deposito. Sui tram un'indagine della Guardia di Finanza di qualche tempo fa, ha evidenziato che 30 degli 87 filobus in dotazione all'Anm erano parcheggiati " in uno stato di evidente non operatività". La sensazione è che la scarsa programmazione dei cantieri in città, blocchi di fatto un uso razionale e completo del parco mezzi con inevitabili lamentele di cittadini e commercianti penalizzati dagli inevitabili disagi.

### Il Denaro

**"Agrumi, via agli aiuti alle Pmi" di Ettore Mautone (pag. 11)**

Risorse pari ad oltre un miliardo e 200mila euro per favorire l'agricoltura in Campania. La Regione ha approvato il bando e gli interventi previsti saranno finalizzati a migliorare e valorizzare la produzione agrumicola ed i processi di riqualificazione e commercializzazione. L'Assessore all'Agricoltura, **Gianfranco Nappi**, ha commentato che "il bando in oggetto attua quanto previsto dal Piano agrumicolo nazionale, e si svolge in linea con gli obiettivi definiti dal programma di sviluppo rurale – Psr 2007-2103".

Il **Roma** riporta la notizia con un articolo *senza firma* a pag. 10 dal titolo **"Dalla Regione un milione di euro"**.

### Il Denaro

**"Rigettate le istanze di fallimento" di Enzo Senatore (pag. 14)**

Il Tribunale di Napoli ha rigettato le due istanze di fallimento presentate contro il Polo della Qualità, scongiurando lo scioglimento della società che gestisce la struttura di Marcianise. I giudici hanno chiesto un piano di rilancio industriale del Polo che vanta crediti ancora da riscuotere per circa 100 milioni di euro. I soci del Polo della Qualità hanno accolto la decisione del Tribunale con soddisfazione.

Anche il **Roma** riporta la notizia con un articolo, *senza firma*, a pag. 10 dal titolo **"Il Tribunale di Napoli rigetta le due istanze di fallimento"**.